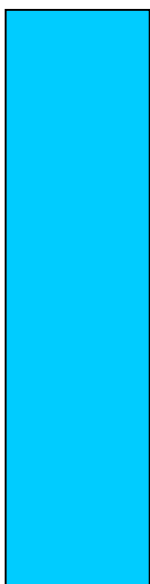
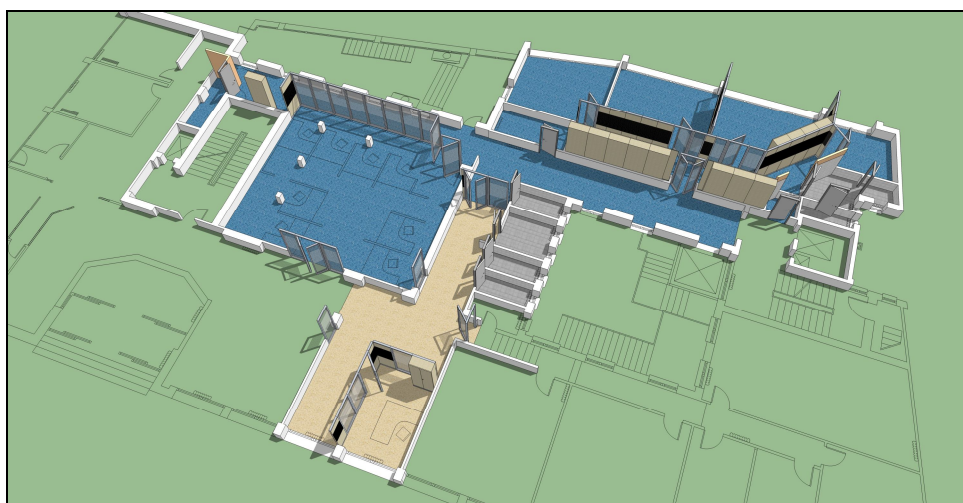


**ADATTAMENTO E MODIFICHE DISTRIBUTIVE DI PARTE DEL
PIANO TERRA DELLA SEDE PROVINCIALE DI VITERBO
DA DESTINARE AI CONTATTI CON L'UTENZA E AD UFFICI
INTERNI.**



Piano di sicurezza e di Coordinamento e cronoprogramma

(Ai sensi del D.lgs 9 Aprile 2008 n° 81)



**Comune di:
VITERBO**

**Committente:
INPS SEDE REGIONALE PER IL
LAZIO**

**Cantiere:
Sede Provinciale INPS
Via G. Matteotti, 29 - VITERBO**

1 Anagrafica del cantiere

Cantiere

Nome: Adattamento e modifiche distributive di parte del piano terra da destinare ai contatti con l'utenza e ad uffici interni.
Indirizzo: VIA G. MATTEOTTI, 29
Comune: VITERBO
Provincia: VT

Inizio lavori prevista:	06/02/2012
Fine lavori prevista:	04/08/2012
Durata in giorni calendario:	180
Numero massimo lavoratori in cantiere:	8
Ammontare complessivo lavori in Euro:	270.851,37
oneri sicurezza	11.738,47
Totale complessivo	282.589,84

2 Caratteristiche dell'opera

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI

CSP - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
DL - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC - MEDICO COMPETENTE
RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Premessa

I lavori relativi al presente piano di sicurezza consistono nella ristrutturazione di parte del piano terra, a prosecuzione di quelli già intrapresi nell'anno 2011, per il completamento dell'area destinata al ricevimento pubblico (sportelli, zone attesa, servizi igienici) e degli uffici a servizio dell'area medico legale (sale visita) della Sede INPS sita in Viterbo Via G. Matteotti, 29.

Pertanto si prevede una nuova ridistribuzione degli spazi operativi, dei locali prospettanti via di Campoboglio oltre ad un miglioramento dei locali destinati ad area attesa pubblico.

Le opere prevedranno, oltre alle modifiche murarie, anche l'adeguamento degli impianti elettrici di condizionamento e di prevenzione incendi.

Sono previste le rimozioni di alcune partizioni interne in tramezze mobili, la rimozione del pavimento flottante (piano terra locali ex CED) dei controsoffitti ove esistenti, oltre che il rifacimento degli impianti elettrici e trasmissione dati e l'installazione delle unità interne dell'impianto di condizionamento dei locali da ristrutturare.

Caratteristiche dell'opera da eseguire

L'intervento consiste nell'adeguamento del piano terra della sede al fine di allocare nell'ambito dello stesso piano le due aree di accoglienza pubblico definibili "area pensionistica" ed "area sanitaria con i relativi servizi". Per cui, in generale, l'intera opera può essere scomposta in tre diverse tipologie di intervento, che potranno coincidere in linea di massima con altrettante fasi lavorative (sub Cantieri), come appresso indicato:

INTERVENTO A - FASE 1 (uffici interni a servizio dell'area medico legale):

- i locali ove era dislocato il vecchio CED di sede dovranno essere liberati dalle pavimentazioni sopraelevate esistenti, previa rimozione della pareti mobili e di tipo murario (elementi in

cartongesso e/o laterogesso) soprastanti ed i controsoffitti, per la completa bonifica dei locali da tutta l'impiantistica elettrica e di climatizzazione esistente e non più utilizzata o adeguata alla futura destinazione, e dovranno essere riconfigurati secondo il progetto mediante la fornitura in opera;

- le pavimentazioni verranno rifatte previa demolizione del massetto ed il suo rifacimento e/o la sua bonifica a consolidamento, mediante posa in opera di teli in PVC, conformi a quelli posti in opera nella restante parte di piano in fase di esecuzione alla data odierna.

- i servizi igienici inclusi nell'area suddetta dovranno essere adeguati, previa demolizione delle pavimentazioni (anch'esse sopraelevate ma con riempimenti murari), comprendendo nella ristrutturazione i rifacimenti degli interi impianti idrici e di scarico, come ovviamente il rifacimento dei sanitari e dei rivestimenti orizzontali e verticali;

- saranno realizzati i nuovi controsoffitti in cartongesso e pannelli metallici e alcune divisioni verticali (tramezzature mobili e infissi interni) in elementi alluminio/vetro – alluminio/pannelli ciechi per la riorganizzazione funzionale degli uffici che potranno essere utilizzati dal personale sanitario (medici ed infermieri);

- saranno eseguite le rifiniture, quali le tinteggiature e le verniciature delle strutture murarie esistenti e previe riprese varie;

- verrà eseguito il rifacimento dell'impianto elettrico di distribuzione ed illuminazione e simili, del cablaggio fonia/dati, della distribuzione del condizionamento dell'aria e l'adeguamento dell'impianto di allarme e di rivelazione incendi, sempre relativamente alla porzione di piano interessata dai lavori e ad integrazione degli impianti esistenti;

INTERVENTO B – FASE 2 (ampliamento area attesa pubblico e servizi igienici collegati):

- rimozione di alcuni tramezzi (elementi in cartongesso e/o laterogesso), compresa l'impiantistica esistente (elettrico e condizionamento), che delimitano le due stanze prospicienti l'attuale sportelleria;

- realizzazione di nuovi controsoffitti in cartongesso e pannelli metallici e di alcune divisioni verticali (tramezzature mobili e infissi interni) in elementi alluminio/vetro – alluminio/pannelli ciechi per la riorganizzazione funzionale delle aree destinate all'attesa pubblico;

- rifiniture mediante tinteggiature e verniciature delle strutture murarie esistenti e ricostruite e riprese varie;

- rifacimento dell'impianto elettrico di distribuzione ed illuminazione e simili, del cablaggio fonia/dati, della distribuzione del condizionamento dell'aria e l'adeguamento dell'impianto di allarme e di rivelazione incendi, sempre relativamente alla porzione di piano interessata dai lavori e ad integrazione degli impianti esistenti.

INTERVENTO C – FASE 3 (adattamenti impiantistici nel salone sportelleria):

- apertura parziale degli attuali controsoffitti e sostituzione, della sola parte soprastante il percorso interno fronte via Campobio, con nuovi controsoffitti in cartongesso e pannelli metallici;

- rifacimento delle linee dorsali dell'impianto elettrico di distribuzione ed illuminazione e simili, del cablaggio fonia/dati, della distribuzione del condizionamento dell'aria e l'adeguamento dell'impianto di allarme e di rivelazione incendi, passanti in questa sezione di controsoffitto e sempre relativamente alla porzione di piano interessata dai lavori e ad integrazione degli impianti esistenti.

INTERVENTI DI COMPLETAMENTO – TUTTE LE FASI (corridoi e varie):

Le tre fasi di intervento su indicate saranno, infine, completate con la realizzazione delle pavimentazioni, dei controsoffitti, delle tinteggiature e delle impiantistiche di tutti i corridoi o percorsi di collegamento tra i diversi ambienti, oltre che da segnaletiche informative e di sicurezza, elementi di pareti attrezzate, e quant'altro previsto dal C.S.A.

Quanto sopra viene meglio descritto dagli elaborati grafici di progetto e **dall'art. 4 del C.S.A.**.

Caratteristiche del cantiere

- Trattasi di cantiere in cui potranno operare più imprese.

- Non ci sono altri cantieri nell'area interessata dai lavori.

- Non sono presenti infrastrutture aeree quali linee elettriche, linee telefoniche.

- Il lavoro si svolge al piano terra dello stabile pertanto non interessano eventuali infrastrutture di sottosuolo.

Descrizione della struttura dell'edificio

L'edificio ha struttura portante realizzata con travi e pilastri di cemento armato e tamponatura perimetrale in muratura a cassetta.

Le strutture murarie interessate dalle rimozioni saranno prevalentemente di tipo mobile e quindi non portanti o di entità tali da presentare problematiche statiche.

Accesso e gestione del cantiere

Il cantiere verrà diviso e articolato in tre fasi denominate A,B,C (come già indicato in precedenza) pertanto gli accessi all'area di cantiere cambierà di volta in volta.

FASE A - L'area di cantiere coinciderà con le stanze indicate come "ex CED", già perimetrate dalle murature e dagli infissi interni esistenti, l'accesso anche se già isolato dal resto dell'edificio mediante una porta interna esistente ed una affacciante la corte semiesterna su via di Campobois (che costituirà l'accesso al cantiere) dovrà essere sempre interdetto ai non addetti ai lavori mediante adeguata segnaletica e (se possibile) totalmente chiuso verso i locali interni. Esistendo all'interno di tale area un blocco bagni (anch'esso da ristrutturare), questo dovrà essere utilizzato come locale igienico di cantiere fin quando in funzione, altrimenti dovrà essere utilizzato un locale bagno esterno al cantiere situato lungo il corridoio interno, con l'accortezza di adottare tutti gli accorgimenti per evitare polveri o altro al momento del transito nei corridoi stessi.

FASE B - L'area di cantiere riguarderà la zona adiacente l'area pubblico (sportelli ed attesa) per il completamento della stessa, dovrà essere isolata dal resto dell'edificio mediante due compartimentazioni provvisorie inglobanti parte dell'attuale zona attesa (almeno un metro oltre il muro/scultura) e ad isolamento dalla stessa zona attesa e dal corridoio interno.

In questa fase l'accesso degli operai in cantiere sarà consentita attraverso il corridoio interno (verso ex CED) esclusivamente per inizio e fine delle lavorazioni.

Riguardando i locali bagni dovrà essere realizzata lasciando sempre un bagno a disposizione degli operai che potranno uscire dallo stesso cantiere (durante le lavorazioni o pause pranzo) adottando tutte le cautele igieniche necessarie per non trasmettere polveri e odori verso i restanti locali in attività.

Inoltre, visto che le lavorazioni necessarie all'ampliamento della sala attesa pubblico chiudono di fatto l'accesso degli uffici di vigilanza prospicienti via Matteotti dal resto del piano dovrà essere attivato come accesso agli stessi da parte degli impiegati il percorso lungo la scala di sicurezza esistente in chiostrina.

La stessa fase di cantiere interdirà anche l'uso dei servizi igienici da parte del pubblico che dovrà essere indirizzato verso quelli appena ristrutturati nella fase "A" mediante segnaletica provvisoria.

FASE C - L'area di cantiere coincide con il percorso retrostante l'attuale salone sportelli al pubblico. Essendo previste solamente opere di adeguamento impiantistico e sostituzione parziale del controsoffitto, l'area interessata in questa fase dovrà essere adibita a cantiere nelle sole ore di chiusura al pubblico (pomeriggi escluso il giovedì ed eventualmente sabato e/o domenica).

In questa fase l'accesso degli operai in cantiere sarà consentita come per la fase "B" attraverso il corridoio interno (verso ex CED) esclusivamente per inizio e fine delle lavorazioni.

In questa fase le lavorazioni previste non implicano produzione di polveri tali da rendere necessario un servizio igienico di cantiere a diretto contatto, per cui gli operai potranno utilizzare uno dei servizi igienici appena ristrutturati nella fase "B", adottando sempre le dovute cautele igieniche e di sicurezza.

INTERFASI - Tra una fase e la successiva sono previsti periodi preparatori e riorganizzativi che consentano gli spostamenti logistici necessari alla Sede per proseguire l'attività istituzionale.

Si dovrà prevedere apposita cartellonistica sulla chiusura delle aree di cantiere al fine di evitare possibili interferenze tra l'attività del cantiere stesso e quella operativa della Sede che permarrà durante tutta la durata dei lavori.

Sarà cura della Sede predisporre una cartellonistica per l'utenza con indicazioni precise dei percorsi nelle fasi di cantiere sopra citate.

Le zone oggetto d'intervento dovranno essere confinate e separate rispetto al resto del piano e dell'edificio, in quanto si opererà ad uffici funzionanti, si dovranno evitare e limitare le possibili interferenze tra l'organizzazione produttiva del cantiere e le condizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro interni alla Sede (DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e s.m.i.).

Per le opere di demolizione e/o le operazioni particolarmente rumorose e polverose, si rende indispensabile operare in tal senso esclusivamente in orario di assenza di pubblico (ore pomeridiane o sabati e domeniche), per cui l'impresa dovrà farne richiesta anticipatamente (almeno 15 giorni prima) alla D.L. e potrà operare solamente dopo il parere favorevole di questa.

OPERE GENERALI - Le opere da eseguire per l'esecuzione dell'impianto di climatizzazione dell'intero piano terra e di sostituzione delle caldaie saranno eseguite indipendentemente dai lavori previsti per le tre fasi anzidette. Infatti detti impianti, ubicati il primo sulla terrazza di copertura del piano ed il secondo nei locali centrale termica al piano interrato, costituiranno entrambi sub cantiere autonomo.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

All'esterno del fabbricato

Non si eseguiranno lavorazioni ad eccezione dello scarico e carico dei materiali e delle forniture. Le operazioni di smaltimento dovranno essere eseguite mediante la insacchettatura dei materiali di risulta e il calo in basso con carico su mezzo di trasporto opportuno in corrispondenza di Piazza Campobois o Piazza della Vittoria

Il piano di carico e scarico dei materiali dovrà essere opportunamente delimitato da transenne e segnalato con apposita cartellonistica (accesso impiegati, figg. 1 e 2) o su piazza della Vittoria (fig. 1).

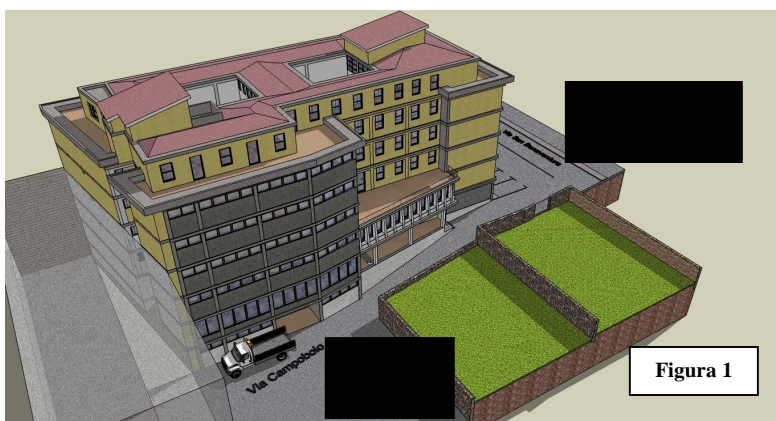


Figura 1



Figura 2

Durante le operazioni di scarico dei materiali derivanti da demolizioni e/o altro dovranno essere poste in opera le protezioni necessarie per effettuare le movimentazioni in sicurezza dei materiali.

Il calo in basso ed il tiro in alto dei materiali dovrà essere eseguito in orari tali da non interferire con l'attività della sede.

Mentre durante tutta la durata del cantiere i materiali d'uso e le attrezzature potranno essere depositate riservando di volta in volta uno spazio in cantiere ed, in caso di necessità temporanee, nella chiostрина sita al primo interrato (fig 2), adottando tutte le dovute cautele al fine di proteggere contro ogni accidentale contatto o caduta i materiali ivi presenti anche eventualmente con gabbie di protezione.

Sarà onere dell'impresa aggiudicataria il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico dell'area esterna di cantiere se riterrà necessario riservare uno spazio per le sopracitate operazioni.

All'interno del fabbricato

Dovranno essere concordati con il D.L e il C.S.E gli orari previsti per l'ingresso e l'uscita dalla sede considerato che particolari lavorazioni dovranno essere svolte nei giorni di Sabato e Domenica di volta in volta concordati.

L'accesso all'area di cantiere avverrà da ingressi diversi a seconda della fase A,B,C e precisamente:

Fase A - l'accesso delle maestranze in sede avverrà attraverso l'ingresso di Piazza Campobio posto al piano 1 seminterrato (ingresso impiegati), mentre il pubblico continuerà ad accedere dall'ingresso abituale da via G. Matteotti. L'impresa dovrà utilizzare il corpo scala presente nelle immediate vicinanze dell'ingresso impiegati per salire al piano terra ed accedere nell'area di cantiere denominata A in modo da interferire il meno possibile con l'attività del personale INPS.

All'interno dei locali si eseguiranno le lavorazioni descritte nel C.S.A. e che vengono sommariamente di seguito elencate:

- Chiusura dell'area di cantiere.
- Rimozione dei controsoffitti.
- Demolizione di murature e pareti mobili divisorie compresi infissi interni.
- Rimozione degli impianti esistenti (elettrico, CDZ, dati, sonoro, antincendio ,emergenza ecc.) e degli impianti sanitari del gruppo bagni interni all'area ex CED.
- Rimozione e demolizione dei pavimenti sopraelevati, resilienti e ceramici, dei rivestimenti, dei massetti e dei sottofondi fatiscenti ecc.
- Rifacimento dei pavimenti, dei rivestimenti, delle tinteggiature, delle partizioni interne, dei controsoffitti e degli impianti della zona di sub cantiere.

Da eseguire nei pomeriggi di chiusura al pubblico o di Sabato e Domenica

- Canale e dorsali impiantistiche lungo il corridoio interno.
- Sostituzione dell'infisso di ingresso alla nuova area medico legale (ex CED).
- Opere correlate che investono locali esterni alla fase lavorativa.

Prima della fase successiva è necessario predisporre un percorso interno per accedere ai servizi igienici appena realizzati nell'area Ex CED a favore del pubblico che verrà privato, in questa fase dei bagni attualmente ad esso dedicati.

Fase B - l'accesso delle maestranze in sede avverrà sempre attraverso l'ingresso di Piazza Campobio posto al piano 1 seminterrato (ingresso impiegati), mentre il pubblico continuerà ad accedere ancora dall'ingresso abituale da via G. Matteotti.

In considerazione che tale fase investe l'intero blocco servizi igienici dedicato al pubblico, dovrà essere predisposto un percorso guidato e/o protetto che conduca al corpo bagni appena realizzato nella zona ex CED ora ufficio medico legale. La sede dovrà apporre adeguata segnaletica di orientamento, in ogni caso la vigilanza o incaricato allo scopo secondo necessità presterà la dovuta assistenza.

All'interno dei locali si eseguiranno le lavorazioni descritte nel C.S.A. e che vengono sommariamente di seguito elencate:

- Chiusura dell'area di cantiere
- Rimozione infissi interni, impianti esistenti (elettrico, CDZ, dati, sonoro, antincendio, emergenza ecc.)
- Rimozione dei controsoffitti.
- Demolizione di murature e pareti mobili divisorie compresi infissi interni.
- Rimozione degli impianti esistenti (elettrico, CDZ, dati, sonoro, antincendio ,emergenza ecc.) e degli impianti sanitari del gruppo bagni dedicati al pubblico.
- Demolizione dei pavimenti ceramici dei servizi sanitari, dei rivestimenti, e dei massetti e dei sottofondi fatiscenti.
- Rifacimento delle partizioni interne, dei pavimenti in PVC e ceramici, degli impianti, dei controsoffitti, dei rivestimenti, delle tinteggiature ecc.

Da eseguire nei pomeriggi di chiusura al pubblico o di Sabato e Domenica

- Predisposizione del percorso guidato e/o protetto di accesso ai bagni (ex CED)
- Allacci impiantistici dell'area in lavorazione alle dorsali lungo il corridoio interno.
- Rimozione dell'infisso di comunicazione tra l'attesa pubblico attuale e quella integrativa in fase di realizzazione nella presente fase e dei relativi adattamenti murari necessari a creare la comunicazione futura dei locali adiacenti.
- Opere correlate che investono locali esterni alla fase lavorativa.

Prima della fase successiva è necessario predisporre una sportelleria temporanea al piano primo dell'edificio, nel locale prospiciente via Campobio sul corridoio C di piano, trasportando gli arredi attualmente utilizzati per gli stessi sportelli ed attivando le necessarie linee informatiche richieste dalla sede.

Fase C - l'accesso delle maestranze in sede avverrà sempre attraverso l'ingresso di Piazza Campobois posto al piano 1 seminterrato (ingresso impiegati).

In questa fase le lavorazioni, che saranno prettamente di intervento sull'impiantistica per i necessari adeguamenti delle linee dorsali, dovranno essere eseguite in orari di assenza del pubblico (pomeriggio dalle 13,00 alle 17,00 escluso il giovedì, o nei giorni festivi previa richiesta alla D.L.).

All'interno dei locali si eseguiranno le lavorazioni descritte nel C.S.A. e che vengono sommariamente di seguito elencate:

(Da eseguire nei pomeriggi di chiusura al pubblico o di Sabato e Domenica)

- Confinamento dell'area di cantiere per interdizione al transito;
- Apertura e rimozione parziale dei controsoffitti;
- Rimozione e/o revisione degli impianti esistenti (elettrico, CDZ, dati, sonoro, antincendio, emergenza ecc.).
- Allacci impiantistici dell'area in lavorazione alle dorsali lungo il corridoio interno;
- Opere correlate che investono locali esterni alla fase lavorativa.

Vincoli connessi al sito

Accesso all'edificio

I lavori in oggetto, come già specificato nelle singole fasi, coinvolgeranno la zona di ricevimento pubblico quindi i flussi in entrata ed uscita degli operai, dei dipendenti INPS e del pubblico potranno interferire tra di loro. Pertanto è necessario eseguire le lavorazioni specificatamente indicate per ciascuna fase dal venerdì alla domenica in accordo con la Sede, la quale provvederà a prolungare il servizio di vigilanza per l'apertura e chiusura del cantiere.

Ciò è necessario affinché vengano rese disponibili sempre i dovuti spazi e percorsi per il pubblico e per gli impiegati al fine di non interrompere le attività istituzionali.

A fasi alterne si dovranno spostare le compartimentazioni del cantiere in modo da non avere nessuno scambio né interferenze tra le operazioni di lavoro dell'impresa e degli impiegati dell'Istituto. Dette compartimentazioni dovranno essere idonee anche alla eliminazione di infiltrazioni di polveri e rumori nei limiti del possibile.

Clausole Contrattuali

Principali clausole contrattuali

Se la ditta aggiudicataria intende servirsi di subaffidatari, sarà doveroso che il coordinamento di questi venga principalmente effettuato dall'impresa appaltatrice ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, in accordo sempre e comunque con il coordinatore in fase di esecuzione (CSE).

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo. Le risposte dovranno essere fornite in copia al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

1. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al committente), subaffidatarie (all'impresa affidataria), lavoratori autonomi (all'impresa affidataria) e fornitori (all'impresa affidataria), della copia del certificato d'iscrizione alla CCIAA;
2. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al committente) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di copia della comunicazione all'Organo di vigilanza (con attestazione del ricevimento) del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
3. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro qualora il RSPP sia lo stesso Datore di Lavoro se la nomina è successiva al 31/12/96;

4. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria), della copia della dichiarazione nella quale si attestano:
 - a) I compiti svolti in materia di prevenzione e protezione;
 - b) Il periodo nel quale tali compiti sono stati svolti;
 - c) Il curriculum professionale;per il RSPP qualora egli non sia il Datore di Lavoro (ovvero la dichiarazione allegata alla nomina del RSPP stesso trasmessa all'Organo di vigilanza);
5. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria), della copia dell'avvenuta comunicazione ai lavoratori del loro diritto a nominare un Rappresentante per la Sicurezza (RLS);
6. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria), qualora sia stato nominato uno o più RLS, della copia d'attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro per RLS;
7. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al committente) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della lettera di designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzioni incendi e lotta antincendio e presenti in cantiere;
8. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di prevenzione incendi ed evacuazione per gli addetti designati e presenti in cantiere;
9. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della lettera di designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
10. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza, o in alternativa, di una dichiarazione di avvenuta formazione nella materia stessa, per gli addetti designati e presenti in cantiere;
11. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di documentazione comprovante la fornitura ai lavoratori presenti in cantiere dei necessari ed idonei DPI ;
12. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia della richiesta ai lavoratori presenti in cantiere dell'osservanza all'uso dei DPI messi a loro disposizione;
13. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia del documento contenente la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI conseguenti, il programma delle misure per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
14. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia della nomina del medico competente se la sorveglianza sanitaria è obbligatoria;
15. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di una dichiarazione attestante l'impegno all'osservanza delle misure generali di tutela ;
16. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di una dichiarazione attestante l'impegno all'osservanza delle prescrizioni di sicurezza e di salute per i cantieri e l'accettazione o la proposta di modifica del Piano di Sicurezza e Coordinamento ;
17. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di una dichiarazione attestante l'avvenuta consultazione dei RLS ;
18. Presentazione da parte dei lavoratori autonomi (al CSE) che esercitano direttamente la propria attività di una dichiarazione attestante l'impegno all'adeguato utilizzo di attrezzature e DPI ;
19. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE), ogni sette giorni e ogni qualvolta

lo richieda il CSE, di un verbale riportante, in funzione della programmazione, lo stato dei lavori e il prospetto dei lavori futuri (secondo il modello allegato);

20. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) dell'elenco degli addetti all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio con l'indicazione temporale dettagliata della loro presenza nel cantiere;

21. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia del documento di valutazione del rischio rumore debitamente aggiornato;

22. Presentazione da parte dell'impresa affidataria (CSE) di un manuale tecnico o libretto di uso e manutenzione o del fascicolo di manutenzione relativo a tutti gli equipaggiamenti installati nell'opera e facenti parte della commessa (apparecchiature elettriche, impianti idrici, ecc.);

23. Presentazione da parte delle imprese esecutrici (al CSE), del piano operativo di sicurezza per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento ovvero come Documento di Valutazione dei Rischi DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81; tale piano (POS) dovrà riportare anche in particolare tutto quanto richiesto all'uopo dal presente piano.

L'inosservanza da parte anche di una sola delle imprese operanti in cantiere a quanto riportato sopra, ed in generale all'interno del presente piano, costituirà motivo di richiesta da parte del CSE al committente la sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento. I costi impreveduti derivanti dalla non applicazione del piano di sicurezza ed alle normative sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, saranno inevitabilmente sostenuti dall'impresa appaltatrice la quale potrà rivalersi, ma solo in seconda "battuta", su ciascun'impresa inottemperante.

Per quanto attiene l'installazione del cantiere la Ditta affidataria, anche per il tramite di una sua subaffidataria, ha l'obbligo di realizzare, testare e certificare un idoneo impianto Elettrico di cantiere comprensivo di rete di messa a terra.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE (coordinatore in fase d'esecuzione).

3 Soggetti - Responsabilità

Soggetti coinvolti

Responsabile dei Lavori

Ditta/Persona fisica: Dott.sa Gabriella Di Michele
Telefono: 06 32391527
Posta elettronica: gabriella.dimichele@INPS.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Via G.Borsi, 11 – 00197 Roma

Responsabilità e competenze: e' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Rappresenta il committente in tutte le funzioni previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- la notifica dei lavori;
- le nomine dei coordinatori;

la vigilanza sull'effettiva attuazione dei loro obblighi attraverso la presa visione dei loro elaborati e dei rapporti di riunione che attestino l'avvenuta presenza in cantiere.

Responsabile del procedimento

Ditta/Persona fisica: arch. Achille Elia
Telefono: 06 32391319
Posta elettronica: achille.elia@inps.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico , Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

Responsabilità e competenze: sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle:

- di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conto i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente

destinati alla realizzazione delle opere;

- di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.

Coordinatore in fase di progettazione

Ditta/Persona fisica: Geom. Enrico Melchiorre
Telefono: 06 32391331
Posta elettronica: enrico.melchiorre@inps.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico, Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

Responsabilità e competenze:

sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva per eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.

Coordinatore in fase di esecuzione

Ditta/Persona fisica: Geom. Enrico Melchiorre
Telefono: 06 32391331
Posta elettronica: enrico.melchiorre@inps.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico, Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

Responsabilità e competenze:

sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di:

- intervenire attivamente nelle operazioni esecutive per assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza;
- adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere;
- di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.

E' una figura di recente introduzione, che opera per conto del Committente con le seguenti funzioni:

- Collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori;
- Collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, i committenti, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

Direttore dei lavori

Ditta/Persona fisica: Ing. Paola Bannetta
Telefono: 06 32391324
Posta elettronica: paola.bannetta@inps.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico, Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

Responsabilità e competenze:

oltre a quelle specificate per il committente, il DL per l'attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE per ottenere l'effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate all'attività del CSE.

Ci si riferisce alla descrizione della figura del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione (obbligatoria ai sensi L.109/94, come mod. dalla Merloni-ter), data la particolarità della figura all'interno dell'organizzazione aziendale interessata.

Il D.L. incaricato dal committente si confronta con il D.L. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

E' evidente che la nomina di un D.L. da parte del committente realizza, una presenza più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie.

Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al D.L. nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al D.L. in titolo sono riconosciuti, non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà d'ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del D.L. possono essere disattese dall'appaltatore solo nel caso in cui questi le riconosca errate sotto l'aspetto tecnico e ne dia comunicazione scritta al responsabile del procedimento.

Le responsabilità del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. Responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera;
2. Responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal D.L.;
3. Responsabilità d'errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al D.L. della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (colpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

Datore di lavoro (appaltatore)

Ditta/Persona fisica: da individuare a seguito d'appalto opera pubblica

Responsabilità e competenze: sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di:

Predisporre l'offerta riesaminando il progetto esecutivo, i piani di sicurezza predisposti dal CSP e riscontrandoli criticamente con le proprie conoscenze tecnologiche e le proprie esperienze operative per predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere, anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal CSP; tenendo conto dei relativi oneri delle misure di sicurezza operative o sostituire, redigere nuovo documento di riesame contratto onde sottoporlo in via negoziabile al committente, adeguare il proprio documento di valutazione impresa predisponendo il documento di valutazione cantiere.

E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro (DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81) che potrebbe essere l'imprenditore titolare dell'impresa appaltatrice.

Direttore tecnico di cantiere

Ditta/Persona fisica: da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

Responsabilità e competenze: sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare:

- redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE di concerto con il CSP;
- esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori;
- attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- a) Organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- b) Scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- c) Programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- d) Loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
- e) Gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
- f) Magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- g) Coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle sub-pianificazioni di sicurezza;
- h) Coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- i) Obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

Capocantiere

Ditta/Persona fisica: da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

Responsabilità e competenze: sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo):

- fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza,
- impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere,
- coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista,
- adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature.

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento. L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano esecutivo alla realtà operativa del Cantiere. In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.L. p.c.i., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità principale dell'appaltatore e del Direttore Lavori. Il responsabile di cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

Capi Squadra – preposto

Ditta/Persona fisica: da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

Responsabilità e competenze: la loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) Applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) Controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- 3) Segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente, raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- 4) Informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

Lavoratori autonomi

Ditta/Persona fisica: da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

Responsabilità e competenze: sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- Se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto, attuano le misure comportandosi come un lavoratore;
- Se inseriti in un'operazione autonoma in co-presenza di altri reparti o lavoratori autonomi, attuano tutte le misure di sicurezza, come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore.

Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

Progettisti:

Opere edili e progetto generale

Persona fisica: Geom. Enrico Melchiorre,
Telefono: 06/32391331
Posta elettronica: enrico.melchiorre@inps.it
Indirizzo: Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

Opere impianto elettrico, fonia, dati, emergenza

Ditta/Persona fisica: P.ind.le Piero Ciaschi
Telefono: 06 32391337
Posta elettronica: piero.ciaschi@inps.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico, Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

Opere impianto CDZ

Ditta/Persona fisica: Ing. Paola Bannetta e P.ind.le Marco Febi
Telefono: 06 32391324 06 32391229
Posta elettronica: paola.bannetta@inps.it marco.febi@inps.it
Indirizzo: INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico, Via G.Romano, 46 – 00196 Roma

4 Rischi trasmessi dall'ambiente all'area di cantiere

Opere Aeree

L'area non è interessata da opere aeree.

Opere interrato

L'opera non interessa zone interrate.

Emissione agenti inquinanti

Dai dati in possesso dei progettisti non emergono rischi relativi alla presenza di materiali contenenti amianto nelle strutture oggetto di demolizione.

Emissioni di gas

Dai dati in possesso dei progettisti nell'area non sono presenti condutture del gas, ad eccezione della conduttura di adduzione alla centrale termica della sede, passante sul cornicione del primo piano della sede lato Vicolo Santoro.

5 Rischi trasmessi dall'area di cantiere all'ambiente

Emissione agenti inquinanti

Non sono tra l'altro previste lavorazioni che possano produrre altri agenti inquinanti.

Emissioni di rumore all'esterno e all'interno

Prima di iniziare le demolizioni o altre lavorazioni (che possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB(A)), dovrà essere informato il coordinatore in fase di esecuzione o il Direttore dei Lavori.

Il Coordinatore alla Sicurezza in fase di esecuzione o il D.L. provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti dell'impresa appaltatrice che si trovino nell'area interessata o che possono trovarsi nei pressi della stessa.

Particolare cura dovrà essere posta in tal senso, negli orari di funzionamento della Sede, per evitare emissioni di rumore che raggiungano non solo i livelli di nocività (> 90 dB), ma anche quelli di fastidio (70 dB), al personale amministrativo ed agli utenti dell'Istituto.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga. Particolare attenzione dovrà essere posta per la demolizione delle murature, opera per la quale è prevedibile che il rumore potrà superare la soglia di fastidio sia per gli operai che per i dipendenti e il pubblico. Gli operai dovranno indossare appositi DPI, mentre le stesse lavorazioni dovranno svolgersi in orari, per quanto possibile, di chiusura al pubblico e/o pomeridiani, al fine di abbattere il livello di esposizione dei dipendenti e del pubblico.

Emissioni di polveri

Tutto il cantiere dovrà essere isolato dal restante edificio mediante idonee protezioni contro la dispersione di polveri e odori, mediante creazione di pareti provvisorie. All'interno del cantiere, durante i lavori di demolizione, è presumibile la formazione di polvere aerodispersa nell'aria ed è pertanto necessario che gli operatori interessati impieghino mascherine e/o filtri facciali. E' fatto obbligo altresì di tener bagnate le macerie prima d'ogni loro rimozione, abbassamento o spostamento. E' fatto divieto di produrre, all'esterno del fabbricato, qualsiasi lavorazione che dovesse presupporre la formazione di polvere.

Per le lavorazioni di demolizione, nell'area di cantiere, il materiale da rimuovere sarà tenuto costantemente bagnato. Così come per le operazioni di carico delle macerie e loro allontanamento, che come detto sarà insacchettato e caricato su idoneo mezzo di trasporto effettuato su piazza Campobio, o P.zza della Vittoria adottando tutti gli accorgimenti del caso, oltre che essere espletate con il massimo della sollecitudine.

Caduta d'oggetti dall'alto

Nelle operazioni di carico e scarico dei materiali e nelle operazioni di tiro in alto e calo in basso, le operazioni avverranno sempre al piano terra pertanto non ci saranno particolari rischi, dovranno comunque essere adottate tutte le misure necessarie alla incolumità degli operai e di quanti transitano nelle aree limitrofe al cantiere, mediante uso di DPI, creazione di transennature e quant'altro necessario all'occorrenza.

Possibile incendio nel cantiere

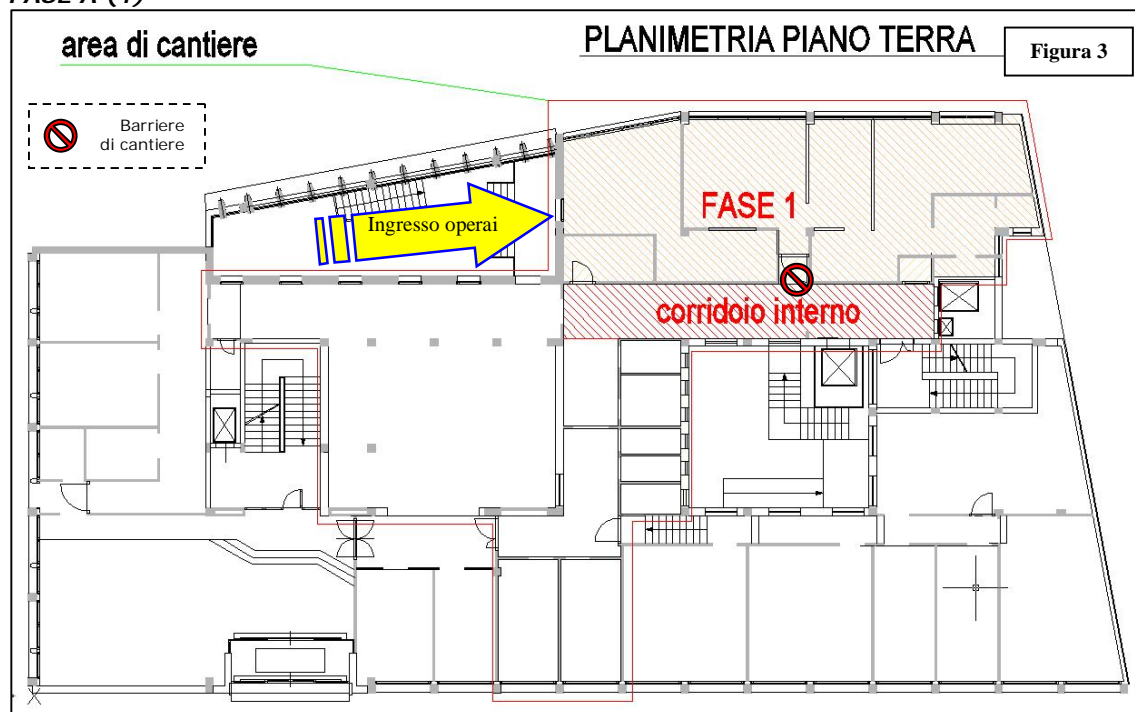
In cantiere non dovrebbero essere effettuate lavorazioni o verificarsi situazioni di cui al D.M. 16/02/82, che prevedano la richiesta al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di un parere preventivo ai fini del C.P.I. e comunque dovranno essere messi a disposizione dall'impresa un congruo n° di estintori portatili da posizionare vicino ai luoghi interessati da lavorazioni a rischio di incendio.

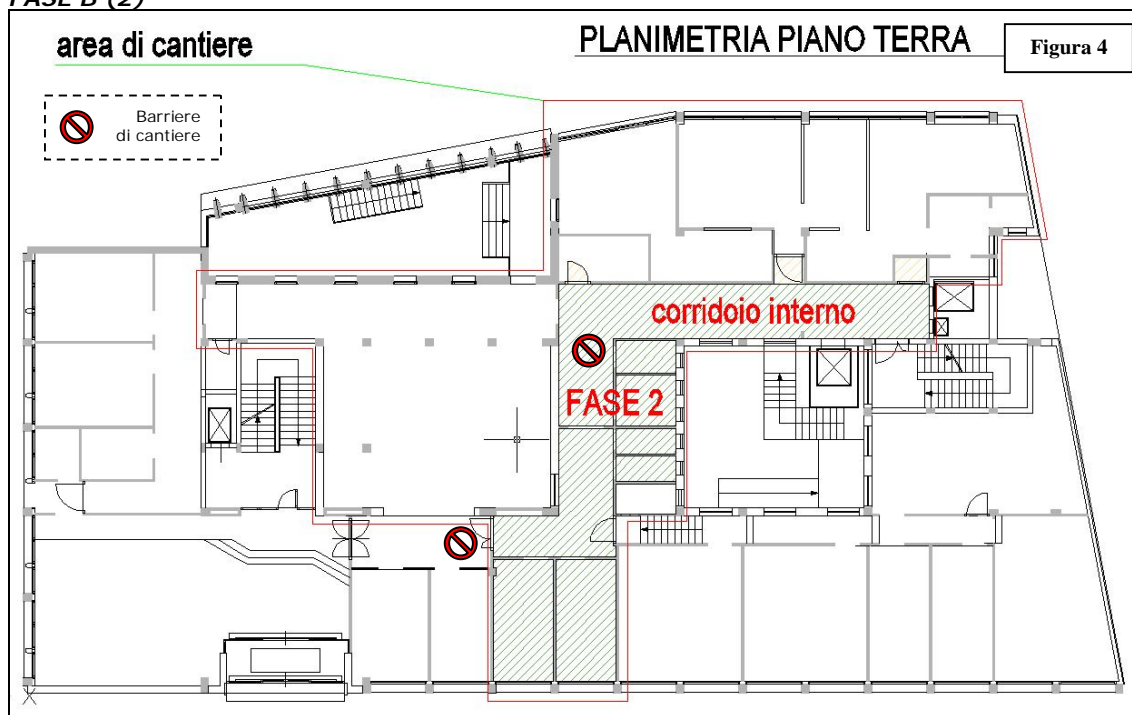
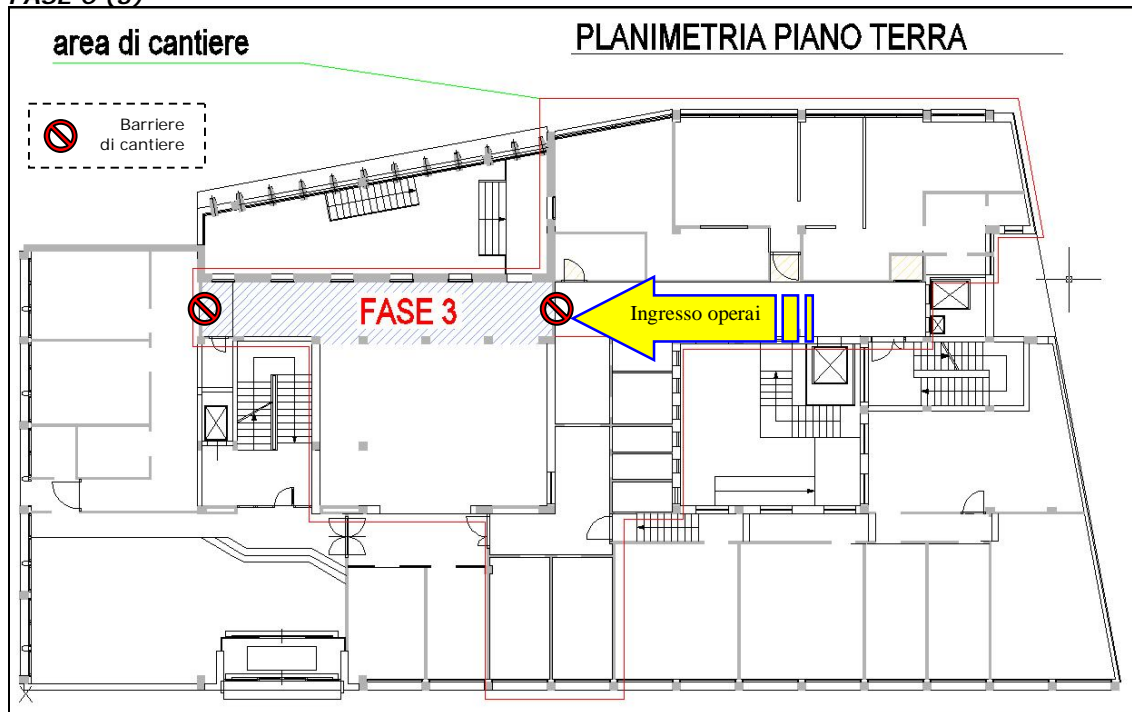
6 Organizzazione del cantiere

Generalità

Lo schema distributivo del cantiere sarà definito in sede esecutiva in considerazione di scelte organizzative dell'impresa appaltatrice che dovrà tener conto delle indicazioni fornite nel presente piano e verrà individuato sia con apposita relazione che con elaborati grafici nel piano operativo di sicurezza (POS). In linea di massima il cantiere è diviso in tre fasi ed è indicato nelle planimetrie sottostanti (fig. 3 -4 -5).

FASE A (1)



FASE B (2)**FASE C (3)****Recinzione e segnaletica del cantiere**

Ai fini di evitare l'innescio di ulteriori pericoli di infortuni o incidenti indotti all'esterno, o internamente al cantiere dovuti alla presenza fortuita di estranei, la ditta esecutrice curerà la chiusura con lucchetti e catene di tutti varchi d'accesso all'area di cantiere e provvederà al recinzione provvisoria di porzione dell'area che verrà assegnata per il deposito di materiali al momento della consegna dei lavori dal Direttore dei lavori, sentita la direzione della Sede così

come già specificato all'art. 2.

La ditta appaltatrice provvederà altresì all'installazione di cartelli di avviso (come l'esempio di figura 6), sia rivolti ai cittadini sia al personale dipendente la Sede INPS, per il divieto di accesso perentorio a qualsiasi persona estranea al cantiere (anche se dipendente INPS) ad esclusione ovviamente degli addetti all'ufficio di direzione lavori.

La delimitazione e protezione dell'area dovrà avvenire prima dell'installazione del cantiere stesso e perdurare fino a fine lavori, in modo da garantire la sicurezza. Nell'ambito della propria organizzazione lavorativa l'impresa dovrà evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni diverse per tipologia nella stessa area operativa di cantiere. Eventuali varianti a quanto sopra detto, dovranno essere presentate dalla ditta costruttrice al coordinatore in fase d'esecuzione e con lo stesso valutate le condizioni di sicurezza di lavoratori, passanti ed autoveicoli circolanti sul cortile interno. Le cautele riguarderanno soprattutto le movimentazioni dei veicoli e delle merci nell'area esterne e/o carrabili.



Figura 6

Accessi e viabilità esterne

Le lavorazioni si svolgeranno prevalentemente nell'area di pertinenza del fabbricato pertanto non sono previsti rischi connessi al traffico urbano, salvo che nelle operazioni di carico e scarico per quanto riguarda i materiali di risulta e quelli da posare in opera.

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi di carico e scarico dei materiali con i mezzi circolanti su strada, gli accessi verranno presidiati da personale di cantiere il quale fornirà debite istruzioni circa le modalità ogni qual volta risulti necessario.

Servizi logistici ed igienico assistenziali

Una giusta disposizione delle strutture e dei servizi interni al cantiere è fondamentale per l'esecuzione in ordine e sicurezza delle diverse lavorazioni. Tale allestimento dovrà essere esplicitato nella planimetria allegata al POS. E' importante NON CREARE INTERFERENZE, fra le varie zone di competenza. I principi suddetti e le caratteristiche successive indicate dovranno essere, per quanto logisticamente applicabili, seguiti dall'impresa appaltatrice che potrà porre nel POS le eventuali integrazioni e modifiche che saranno preventivamente vagliate dal CSE. Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati ed areati e periodicamente puliti, dovranno essere garantiti i requisiti normativi in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro. Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme d'igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 303/56, le installazioni e gli arredi destinati agli spogliatoi, ai bagni ed altro, devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura dell'impresa appaltatrice. Di contro i lavoratori devono usare con cura i locali, le installazioni e gli arredi di cui sopra.

Servizi igienici e spogliatoi (lavatoi - wc)

Durante i lavori è possibile usufruire dei servizi igienici presenti al piano terra come precedentemente indicato nelle diverse fasi. Nei riguardi degli stessi servizi l'impresa s'impegna a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento, ritenendosi responsabile anche delle ditte o artigiani subaffidatari.

Mensa - Refettorio

Per la ristorazione, le ditte (affidataria e sub-affidatarie) prenderanno accordi con ristoranti ubicati in zone limitrofe. E' fatto assoluto divieto di consumare pasti nell'area di cantiere ed all'interno dell'edificio da parte della ditta affidataria, e dei subaffidatari, ai sensi dell'art. 63 all. IV comma 1.11.2.4. del D.lgs 81/08

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici. Tutti i lavoratori, che per la loro attività, siano esposti, seppur occasionalmente, a rischi derivanti da: rumore, verniciatura, asfalti e bitumi; devono esser sottoposti a visita medica preventiva e periodica. Tutti coloro che operano in cantiere devono avere la copertura vaccinale.

Primo soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito d'infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo (ufficio economato, posto di vigilanza, di direzione lavori) per la chiamata d'urgenza. Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici. Ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso, che devono aver frequentato apposito corso. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase d'esecuzioni o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso. Su tutti i veicoli ed in cantiere è presente una cassetta di pronto soccorso contenente almeno (come dotazione minima):

- Guanti monouso in vinile o in gattice
- 1 confezione d'acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro

Aree di deposito e magazzini

Stoccaggio laterizi

Lo stoccaggio dei laterizi e manufatti è effettuato al di fuori delle vie di transito, esclusivamente nella porzione di area assegnata ed appositamente recintata come indicato all'art. 2, in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base, nonché d'evitare il deposito di materiali in prossimità di percorsi di fuga, uscite di sicurezza, scale e pianerottoli, aggetti e coperture, e se internamente al fabbricato, senza recar pregiudizio alla stabilità dei solai.

Stoccaggio ferro

Lo stoccaggio del ferro, qualora ricorra, sarà effettuato al di fuori delle vie di transito esclusivamente nella porzione di area assegnata ed appositamente recintata come indicato all'art. 2, in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in modo da determinare sovraccarico per i solai.

Stoccaggio materiali diversi

Lo stoccaggio dei materiali è sotto la diretta cura e responsabilità del capo cantiere. Dovrà avvenire in maniera razionale e coerente con la piena funzionalità in sicurezza del cantiere. Sarà fatta particolare attenzione alla limitazione di movimentazione manuale di materiale con peso per unità eccedente i 30 kg. Tali carichi dovranno esser frazionati o movimentati meccanicamente. L'ubicazione dei punti di stoccaggio dovrà essere preventivamente concordata da ciascuna con il direttore di cantiere che riferirà al CSE.

Stoccaggio e depositi gas e carburanti

Non è previsto alcuno stoccaggio di gas o carburanti, in caso contrario il direttore di cantiere ne chiederà autorizzazione scritta, specificando ragioni, quantità, tipologia, luogo prescelto e durata al RSE, ricevendone da costui, parimenti, risposta scritta.

Smaltimento rifiuti

Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive ed esclusivamente nella porzione di area assegnata ed appositamente recintata; ad intervalli regolari e/o su richiesta del CSE o del DL, si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

I rifiuti prodotti nel cantiere (macerie, etc.) saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Infatti, per quanto concerne il normale materiale di risulta che rimarrà in cantiere in seguito alle varie demolizioni, questo è da considerarsi materiale speciale per il quale è previsto lo smaltimento in discarica tipo 2 A.

La legislazione in materia è in continua evoluzione ed è disciplinata anche da legislazione regionale. Sono indicati come rifiuti, non solo le sostanze e gli oggetti che si possono considerare tali fin dall'origine (immondizia), ma anche quelle sostanze ed oggetti non più idonei a soddisfare i bisogni cui essi erano originariamente destinati pur se non ancor privi di valore economico. Il D.P.R. 10 settembre 1982 costituisce la normativa quadro che regola lo smaltimento dei rifiuti. Questa è stata emanata in attuazione a tre direttive C.E.E. e prende in esame e normalizza le varie fasi dello smaltimento dei rifiuti che comprendono il conferimento, la raccolta, lo spezzamento, la cernita, il trasporto, il trattamento e il deposito temporaneo e definitivo. Tali attività sono considerate di Pubblico Interesse, giacché tra l'altro, possono arrecare danno alla salute dei cittadini ed essere causa di inquinamento ambientale.

Trasporto materiale

Verrà eseguito mediante idonei mezzi la cui guida sarà affidata a personale particolarmente addestrato. I materiali saranno opportunamente vincolati ed imbracati, ed in caso di trasporto di materiale a piccola granulometria (sabbia, ghiaia, macerie frantumate, etc.) si apporranno protezioni di copertura ad evitare l'aerodispersione o la caduta durante il trasporto.

Le operazioni di manovra dei mezzi di trasporto in prossimità della Sede INPS e le vie limitrofe, avverranno con particolare attenzione per la presenza dell'ingresso degli uffici. Per le manovre più complesse l'autista verrà assistito da almeno due persone (operai del cantiere) particolarmente esperti che si posizioneranno anteriormente e posteriormente alla porzione di via interessata dalla manovra stessa.

Posti fissi di lavoro

Confezionamento malte

Per il confezionamento delle malte è prevedibile l'installazione di una piccola betoniera a bicchiere. Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

Preconfezionamento del ferro

Il preconfezionamento del ferro, qualora necessario, sarà effettuato in altri siti all'esterno addirittura della proprietà del committente, per questo arriverà in cantiere il materiale già pronto. La sicurezza delle operazioni di preconfezionamento e delle attrezzature impiegate non fanno parte della valutazione di cui al presente documento.

Impianti di cantiere

Impianto elettrico di cantiere

L'impianto elettrico è realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla D.L. 37/08; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto avrà cura di rilasciare al cantiere apposita dichiarazione di conformità, così come previsto nel D.L. 37/08. Copia di tale dichiarazione verrà consegnata al CSE. Nel piano operativo si dovranno evidenziare in tavole le ubicazioni degli impianti (quadri, linee, prese, ecc.)

L'eventuale richiesta di allacciamento delle ditte sub-appaltatrici che operano in cantiere sarà fatta

al direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà subordinata alle seguenti condizioni:

- Fornitura tramite allacciamento al quadro del subappaltatore dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- Esecuzione dell'impianto elettrico del subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;
- Dichiarazione di conformità.

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

La fornitura dell'energia elettrica avverrà in B.T.; l'impianto elettrico e l'impianto di terra è realizzato nel pieno rispetto della legge del 01/03/68 n.186 (Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione ed impianti elettrici ed elettronici), delle norme C.E.I. 64-8 e non ultima del D.L. 37/08. Sono installati dispositivi differenziali coordinati con l'impianto di terra per garantire anche a seguito di guasti indiretti, tensioni di contatto inferiori a 50 Volt.

I quadri elettrici di distribuzione saranno collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra, facilitata dall'indicazione dei circuiti derivati.

Le apparecchiature di comando ed i dispositivi di protezione a tempo inverso e/o differenziali, sono collocati in apposite cassette stagne, aventi un grado di protezione meccanica confacente ed adeguato all'installazione prevista.

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio dell'I.S.P.E.S.L. i cui riferimenti si trovano all'interno del presente piano.

Le prese a spina che vengono adoperate all'interno del cantiere sono di tipo rispondente alle norme CEE e corredate ciascuna a monte di interruttore differenziale e protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico. Non vengono utilizzati riduttori di passo.

Copia delle denunce (Mod. A e Mod. B) e del certificato di conformità, nonché gli esiti delle verifiche periodicamente compiute sono tenuti presso la sede del cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

Il coordinatore in fase d'esecuzione, si occuperà di coordinare l'utilizzo in sicurezza dell'impianto in questione, da parte delle varie aziende che si susseguono in cantiere. A tale scopo ogni azienda dovrà rapportarsi con il direttore di cantiere, che a sua volta riferirà al CSE, prima di iniziare qualsiasi operazione d'allacciamento o modifica dell'impianto.

Dovrà essere installato un pulsante d'emergenza per togliere tensione all'intero cantiere. Questo deve essere protetto in una cassetta metallica con vetro frontale in posizione adeguata ed accessibile al personale addetto all'emergenza.

Impianto di messa a terra

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto, è eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni. Lo stesso impianto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio dell'I.S.P.E.S.L. i cui riferimenti si trovano all'interno del presente piano.

Impianto idrico e di distribuzione dell'acqua potabile

L'approvvigionamento dell'acqua sia potabile che non, avviene esclusivamente tramite allaccio alla rete interna all'edificio che è servito da allaccio a quella dell'acquedotto

Impianto d'illuminazione

Il cantiere in oggetto non necessita di impianti di illuminazione autonomo in quanto operante in uffici funzionanti, ad eccezione dell'illuminazione notturna delle recinzioni di eventuali aree esterne.

7 Prevenzione incendi

Piano di emergenza

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco sarà effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Il capocantiere avviserà contestualmente anche il responsabile della Sicurezza di Sede (DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81) attivando altresì tutte le procedure previste dal piano d'emergenza di Sede che gli verrà consegnato ed illustrato prima dell'inizio dei lavori stessi dal CSE e dal Responsabile di Sede.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari ed a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza sia rientrata, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Ad ogni impresa verrà esplicitamente richiesto di compilare un apposito modulo con il quale la stessa fornisce le necessarie informazioni relative alla situazione delle sostanze infiammabili e alla personale dotazione di estintori.

Estintori presenti in cantiere

Verranno tenuti NELL'AREA DI CANTIERE numero 2 estintori a polvere chimica da 6 kg ed uno a CO2 da 5 kg idonei all'uso.

Ai lavoratori in cantiere sarà raccomandato che non vengano ingombrati gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il capocantiere venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette alla gestione dell'emergenza che devono aver frequentato apposito corso mentre agli altri lavoratori sarà consegnato uno scritto riportante le indicazioni di massima sull'uso degli estintori e delle procedure. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase d'esecuzione o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

In ciascun mezzo di trasporto trova posto in cabina un piccolo estintore a polvere per le piccole emergenze durante gli spostamenti.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi. Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, ecc...

Per la movimentazione dei materiali saranno usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti a ridurre gli sforzi fisici delle persone.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice, qualora siano loro esposti al rischio succitato, dovranno essere sottoposti ad accertamenti sanitari preventivi e periodici atti a verificare l'insorgenza di patologie legate alla movimentazione manuale dei carichi.

Qualora fossero altri i lavoratori esposti al rischio di cui sopra sarà compito dell'impresa appaltatrice accertarsi che l'impresa subaffidataria sia in regola con gli accertamenti sanitari necessari per le proprie maestranze.

Copia della documentazione relative a tale verifica dovrà essere comunicata preventivamente al CSE.

Mezzi personali di protezione

Tutto il personale sarà fornito dei mezzi necessari di protezione individuale:

- Caschi,
- Occhiali,
- Guanti,
- Cinture di sicurezza,
- Scarpe con soletta e puntali in acciaio,
- Tappi antirumore, cuffie,
- Ecc.

che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro.

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale sarà dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.). Tali D.P.I. saranno dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

-Protezioni della testa.

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad un'altezza d'uomo, ad esempio impalcature

ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

-Protezione degli occhi.

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego d'occhiali.

-Protezione delle mani.

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione d'attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

-Protezione dei piedi.

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche, del tipo con suola antichiodo e dotate di puntale contro lo schiacciamento, è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

-Protezione del corpo.

L'impiego delle opportune tute di lavoro è da considerarsi generalizzato. Nel caso di particolari operazioni devono essere utilizzate opportune cinture di sicurezza.

-Protezione dell'udito.

L'obbligo dell'impiego dei protettori auricolari, in particolare cuffie, verrà disposto nei confronti del personale addetto all'uso di mezzi e per tutte quelle lavorazioni il cui livello di esposizione al rumore risulti superiore agli 85 dB(A) come previsto dal Decreto 277/91.

-Protezione delle vie respiratorie.

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e d'utilizzo d'appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

-Indumenti di protezione contro le intemperie.

In tutti i casi di lavorazioni esterne con clima piovoso e/o freddo.

I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori d'altre ditte, dovranno essere, in ogni caso forniti, dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81.

La presa visione del presente documento permette a ciascun datore di lavoro di valutare i rischi dei propri operatori durante le varie fasi di lavoro anche interferenti con altre e pertanto il costo dei D.P.I. è da ritenersi compreso nell'offerta presentata al proprio committente.

Informazione dei lavoratori

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo la normativa vigente e indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori sarà distribuito a cura della ditta appaltatrice materiale informativo relativamente a:

- I rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- Le misure e le attività di prevenzione adottate
- I rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- I pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- Le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- I nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- I nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

Visitatori del Cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI (visitatori quali committente, organo di vigilanza, direttore dei lavori, coordinatore in fase di esecuzione, sindaco, ecc.) sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra nel cantiere di

lavoro e a tal fine dovrà avere tali DPI a disposizione; i visitatori potranno comunque accedere ai cantieri di lavoro solo quando hanno ottenuto l'autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel piano operativo ma che preveda, oltre alla distribuzione dei dpi necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

Riunioni di coordinamento

Prima di iniziare i lavori, in coordinamento con la ditta committente, la quale metterà a disposizione un proprio tecnico, dovrà essere svolto un primo incontro di coordinamento a cui dovranno partecipare tutti i responsabili delle ditte interessate ai lavori (affidataria e subaffidatarie e lavv. autonomi).

Periodicamente o qualora vi siano sostanziali mutamenti nella struttura ed organizzazione del cantiere, l'incontro di cui sopra dovrà essere ripetuto con gli stessi criteri descritti.

Le imprese partecipanti (principale, subappaltatrici e fornitori in opera) ed i lavoratori autonomi devono:

1. partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di esecuzione (CSE) attivando le procedure di verifica e controllo riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento;
2. assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate.

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Coordinatore in fase esecutiva (CSE) che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità; La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal CSE sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente Piano. Indipendentemente dalla facoltà del Coordinatore in fase esecutiva (CSE) di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

la riunione di coordinamento ha carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. A tale riunione le Imprese convocate devono presentare eventuali proposte di modifica al diagramma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano in fase di predisposizione da parte del Coordinatore in fase di Progetto (CSP).

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal Coordinatore in fase esecutiva (CSE).

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

Comportamento in caso d'infortunio

In caso d'infortunio sul lavoro, la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto, deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione d'emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa d'infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo d'infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o, fornito di codice fiscale dell'azienda, accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano. Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL). Qualora l'infortunio sia tale da determinare un'inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia d'infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. In caso d'infortunio mortale o ritenuto tale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve, entro 24 ore, dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo quindi seguire le regolari denunce d'infortunio come sopra.

Il seguente prospetto dovrà essere compilato ed esposto nell'area di cantiere in prossimità della cassetta di pronto soccorso:

Indirizzi e numeri di telefono utili

Emergenza soccorso e Servizio ambulanza
Telefono: 118

Pronto Soccorso Ospedale.
Pronto intervento 118

Vigili del Fuoco
Pronto intervento 115
Indirizzo:
Telefono:





Carabinieri
Pronto intervento 112
Indirizzo:
Telefono:







Polizia di stato
pronto intervento 113
Indirizzo:
Telefono:


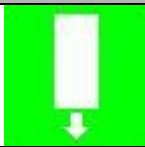


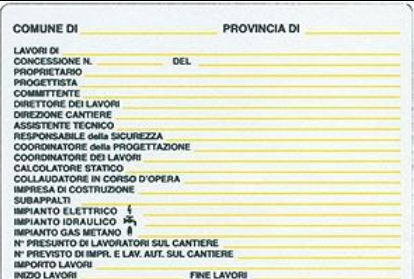

Ufficio Tecnico INPS (Progettista, Direzione Lavori e CSE)
Indirizzo: Via G. Romano, 46
Telefono: 06/32391329 segreteria 06/32391301(diretto)
0632391266 (fax)

8 Segnaletica di cantiere

Segnali di: Divieti, Pericolo, Obbligo, Salvataggio, Antincendio, Istruzioni

VIETATO FUMARE		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	Dove è esposto è vietato fumare, per motivi igienici e in difesa, contro gli incendi.
DIVIETO D'ACCESSO		
	Posizionamento generico Prevedibili tre	All'ingresso del cantiere in prossimità di tutti i luoghi di accesso. Nei depositi e nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato. Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.
TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		
	Posizionamento generico Prevedibili 1	Sulle porte di ingresso delle cabine di distribuzione, di locali, armadi, ecc. contenenti conduttori ed elementi in tensione; Su barriere, difese, ripiani posti a protezione di circuiti elettrici.
DISPERSORE DI TERRA		
	Posizionamento generico Prevedibili zero	In corrispondenza di ciascun dispersore dell'impianto di terra In corrispondenza del dispersore di terra della gru In corrispondenza del dispersore di terra della betoniera In corrispondenza del dispersore di terra della centrale di betonaggio In corrispondenza del dispersore di terra della sega circolare In corrispondenza del dispersore di terra della piegaferri In corrispondenza del dispersore di terra dell'argano
PROTEZIONE DEL CAPO		

	Posizionamento generico Prevedibili uno	Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiale dall'alto o di urto con elementi pericolosi. Nei pressi dell'impianto di betonaggio vicino alla zona di carico e scarico Nei pressi del posto di carico e scarico materiali con apparecchi di sollevamento Nei pressi del luogo di montaggio elementi prefabbricati Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro Nei pressi dei luoghi in cui si armano e disarmano strutture L'uso dei caschi di protezione è tassativo per: gallerie, cantieri di prefabbricazione, cantieri di montaggio ed esercizio di sistemi industrializzati, in tutti i cantieri edili per gli operai esposti a caduta di materiali dall'alto. I caschi di protezione devono essere usati da tutto il personale, senza eccezione alcuna, visitatori compresi.
PROTEZIONE DELL'UDITO		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	Negli ambienti di lavoro od in prossimità delle operazioni dove la rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno all'udito.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di saldatura Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di molatura Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano lavori da scalpello Nei pressi dei luoghi in cui impiegano o manipolano materiali caustici
PROTEZIONE DEI PIEDI		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti; <ul style="list-style-type: none"> • Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature; • Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.). • All'ingresso del cantiere per tutti coloro che entrano. Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro Nei pressi dei luoghi di saldatura.
PROTEZIONE DELLE MANI		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	<ul style="list-style-type: none"> • Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine dove esiste il pericolo di lesione delle mani. • Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro • Nei pressi dei luoghi di saldatura
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	<ul style="list-style-type: none"> • Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie e fumi. • Nei pressi dei luoghi in cui si effettua la levigatura dei pavimenti. • Il personale deve essere a conoscenza del posto di deposito, delle norme d'impiego e addestrato all'uso.
USARE LE PROTEZIONI		

	Posizionamento generico Prevedibili uno	<ul style="list-style-type: none"> • Nei pressi delle varie macchine fisse con protezioni installate. • Nei pressi dell'impianto di betonaggio. • Nei pressi della piegaferri Nei pressi della sega circolare da cantiere.
SCALA D'EMERGENZA		
	Posizionamento generico Prevedibili due	Sopra la porta dell'uscita di emergenza.
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	Nei reparti o locali dove sono installati gli armadietti contenenti il materiale di primo soccorso Sui veicoli in cui viene tenuta una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione Sulla porta della baracca uffici all'interno della quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione Sulla porta del box attrezzature all'interno del quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
ESTINTORE		
	Posizionamento generico Prevedibili tre	Sui veicoli in cui viene tenuto un estintore. Sulla porta dell'ufficio direzione lavori, all'interno del quale si trovano uno o più estintori. In corrispondenza delle uscite d'emergenza ove si trova un estintore.
CARTELLI DI CANTIERE		
	Posizionamento generico Prevedibili uno	All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile.
	Posizionamento generico Prevedibili uno	All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile.

9 Allegati e documenti che dovranno essere prodotti con il POS

Copia della Notifica Preliminare

- A cura del committente o del responsabile dei lavori

Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria

- Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto

- Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori

Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia nomina del Medico Competente

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Registro infortuni

- A cura di tutte le imprese e (copia) a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Piano operativo per la sicurezza.

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Modello per controllo programmazione.

- Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori settimanalmente.

Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della verifica trimestrali di funi e catene.

- A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.

Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Copia della valutazione del rumore

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.

- A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.

- Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori

10 Cronoprogramma e planimetrie del cantiere, fascicolo dell'opera

Al presente PSC si allegano:

- il cronoprogramma dei lavori indicativo e di massima, da concordare e/o modificare con l'appaltatore ad inizio appalto e ogni qual volta, le fasi di lavorazione debbano essere anticipate, posticipate e/o riviste, previa consultazione del CSE.
- Il fascicolo dell'opera



11 Costi Sicurezza

Le voci appresso riportate, non soggette a ribasso d'asta. Vengono di seguito elencate per la loro specifica definizione come costi della sicurezza inerenti il piano in oggetto.

Riunioni per la sicurezza

Codice	Descrizione	Qtà	um	Prezzo €	Totale €
	RIUNIONI ADDETTI SICUREZZA Formazione in materia di sicurezza- riferimenti normativi: DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81				
	Costo per le riunioni periodiche di pianificazione del cantiere con la presenza del D.L., del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, con il Direttore di cantiere e con il R.S.P.P. dell'Impresa, con cadenza almeno bisettimanale.				

Codice	Descrizione	Qtà	um	Prezzo €	Totale €
	RIUNIONI ADDETTI SICUREZZA Formazione in materia di sicurezza- riferimenti normativi: DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81				
	Costo per le riunioni periodiche di pianificazione del cantiere con la presenza del D.L., del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, con il Direttore di cantiere e con il R.S.P.P. dell'Impresa, con cadenza almeno bisettimanale.				

Recinzione aree di cantiere interne ed esterne

Codice	Descrizione	Qtà	um	Prezzo €	Totale €
	RECINZIONE AREE DI CANTIERE E SUB-CANTIERE –ESTERNE ED INTERNE funzione: delimitare l'area di cantiere - esterna ed interna; Riferimenti normativi: D.Lvo. n. 81, 9 aprile 2008				
	Realizzazione di recinzioni di protezione delle singole aree costituenti sub-cantiere e delle aree esterne allo stesso per il tiro in basso e in alto dei materiali e per il carico e lo scarico dai mezzi motorizzati. Le recinzioni interne al cantiere saranno realizzate mediante pannelli ciechi, di tipo cartongesso o in tavolato, a completa chiusura, di volta in volta, dell'area attiva di cantiere dalla restante parte dell'immobile, e soprattutto da quella ove si svolge l'attività lavorativa dell'Istituto. Il tutto a completa protezione da polveri e rumori, comprese eventuali porte di accesso, illuminazione e segnaletica e quant'altro necessario all'occorrenza. Le recinzioni esterne, necessarie per il confinamento delle aree di carico e scarico dei materiali, saranno realizzate con transenne metalliche grigliate o cieche, atte ad impedire l'accesso all'area stessa da parte dei non addetti ai lavori e ad evitare possibili infortuni a terzi.				
	Costo calcolato per tutto il periodo di cantiere				

Equipaggiamento di pronto soccorso

Codice	Descrizione	Qtà	um	Prezzo €	Totale €
	EQUIPAGGIAMENTO DI PRONTO SOCCORSO				
	riferimenti normativi: D.Lvo. n. 81, 9 aprile 2008				
	Cassetta di pronto soccorso con equipaggiamento completo presente un pacchetto di pronto soccorso contenente almeno (come dotazione minima): <ul style="list-style-type: none"> • Guanti monouso in vinile o in gattice • 1 confezione d'acqua ossigenata F.U. 10 volumi • 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% • 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole • 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole • 2 pinzette sterili monouso • 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure) • 1 rotolo di benda orlata alta cm 10 • 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5 • 1 paio di forbici • 2 lacci emostatici • 1 confezione di ghiaccio "pronto uso" • 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari • 1 termometro 				

Opere provvisorie e dispositivi di protezione individuale (DPI)

Codice	Descrizione	Qtà	um	Prezzo €	Totale €
	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)				
	Funzione: proteggere il personale contro i rischi per la sicurezza e la salute connessi con le lavorazioni				
	riferimenti normativi: D.Lvo. n. 81, 9 aprile 2008				
	Costo per il corretto utilizzo di opere provvisorie e dei D.P.I. necessari allo svolgimento delle opere di ogni sub-cantiere, di ogni attrezzatura e/o predisposizione atta a garantire la sicurezza nel cantiere. Comprese le verifiche, le registrazioni, i controlli e le riparazioni delle stesse opere e/o sostituzione di ogni dispositivo di protezione venisse danneggiato da eventi lavorativi.				

Riepilogo costi della sicurezza

Codice	Descrizione	Totale €
	Riunioni per la sicurezza	€,,
	Riunioni per la sicurezza	€,,
	Recinzione aree di cantiere interne ed esterne	€,,
	Equipaggiamento di pronto soccorso	€,,
	Opere provvisorie e dispositivi di protezione individuale (DPI)	€,,
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA	€.,,

Individuazione rapporto uomini/giorno e presenza media in cantiere.

Il presente piano è riferito a lavori pubblici che per la loro intrinseca natura e per l'incidenza delle categorie d'opera non possono escludere la subappaltabilità dei lavori stessi e la conseguente presenza di più imprese.

Adottando il metodo sintetico, basato sulla conoscenza dell'importo delle singole tipologie di lavorazioni e sulla percentuale d'incidenza della mano d'opera. Dall'analisi del costo della mano d'opera di ogni singola lavorazione, di ciascuna categoria e del complesso delle lavorazioni, si è determinato il numero di uomini/giorno necessari all'esecuzione dell'appalto stesso. A tal fine si sono stimante le percentuali di incidenza della mano d'opera scorporata la percentuale d'incidenza dall'importo di ciascuna categoria, si è trovato il valore ore-uomo parametrando il primo valore con i costi di prezzario della mano d'opera e della composizione media della squadra tipo individuata per ciascuna categoria. Infatti sia ha:

per le opere edili (manutenzioni)

composizione media squadra tipo =

1 operai specializzati →	1x 24.20	= 26,60
1 operai comune →	1x 20.53	= 24,41

totale costo squadra 50,57

costo medio orario = $50,57/2 = 25,29$

Costo medio giornaliero di un operaio = $25,29 \times 8 = 202,32$

Ai fini del calcolo complessivo degli uomini giorno occorrenti all'esecuzione dei lavori di assumono i valori riportati nel seguente foglio elettronico:

STRAORDINARIA MANUTENZIONE TERRAZZI								
SEDE INPS VITERBO								
Calcolo della percentuale di incidenza mano d'opera								
	Descrizione capitoli lavorazioni	Quantità % intero appalto	Totali singole opere	Incidenza Percentuale mano d'opera per capitolo	Costo mano d'opera per capitolo lavorazione al netto di spese e utili	costo medio orario	costo medio giornaliero squadra a mano d'opera	Uomini/giorno per lavorazioni
01.____	Opere edili e affini	%		65%				
02.____	Impianti termici e di condizionamento	%		30%				
03.____	Impianti elettrici e speciali	%		40%				
04.____	Oneri sicurezza			30%				
	TOTALE							5
TOTALE IMPORTO LAVORI					€			
GIORNATE/UOMO COMPLESSIVE							

Riepilogo:

dall'analisi sopra effettuata risultano i seguenti dati:

- totale Giornate Uomo
(tutti i calcoli sono arrotondati all'ora ed al giorno)
- presenza massima prevista in cantiere uomini
- durata contrattuale 180 gg. naturali e consecutivi

Sede li

Il Coordinatore della Sicurezza
In fase di progettazione